

Consiglio Regionale del Piemonte



PR1
A00026284/A03000-01 25/06/18 CR

**Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte**

2.18.1/2-192/2018/V

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA 192/192

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: La mensa Borsellino non deve chiudere

Premesso che:

- la mensa universitaria Borsellino, situata nella Cittadella Politecnica e operante come esercizio convenzionato al fianco delle mense universitarie date in appalto da EDISU, garantisce ogni giorno quasi 500 pasti, quasi 100mila pasti in un anno;
- si tratta di un numero importante, che nell'ultimo anno e mezzo è aumentato significativamente (41,5%) in risposta alle nuove tariffe approvate dalla Regione Piemonte con l'esplicito obiettivo di incentivare l'utilizzo delle mense stesse;
- dopo che, nel 2012/13, la tariffa del pasto intero era stata aumentata di 1 euro per tutti, nel 2016/17 è stata infatti ridotta di 1 euro per la 1° fascia e dai 0,40 euro agli 0,80 euro per le altre fasce eccetto la 6°; ciò ha prodotto nell'anno accademico 2016/17 un aumento complessivo dell'utilizzo delle mense universitarie del 46% rispetto al 2015/16;
- tale politica ha prodotto pertanto numerosi vantaggi per gli studenti e ha ricondotto verso un cammino di crescita il servizio di ristorazione EDISU;
- la mensa Borsellino svolge una funzione insostituibile per assicurare il servizio ristorazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio: presso la Cittadella, infatti, viene consumata, secondo i dati più recenti, più della metà della totalità dei pasti erogati nelle mense EDISU di tutto il Piemonte.

Sottolineato che:

- a giugno del 2018 giungeranno a scadenza sia il contratto di affitto tra il gestore della struttura e la società proprietaria – che ha in concessione tutta la residenza Borsellino – sia la convenzione con EDISU;
- parallelamente è previsto che il servizio di ristorazione della Cittadella Politecnica veda come committente il Politecnico e non più l'Ente regionale per il diritto allo studio;
- la scadenza di giugno è nota da tempo, tuttavia il futuro della mensa è ancora incerto;
- tutto ciò rischia di portare alla chiusura della mensa Borsellino, il che significherebbe lasciare 500 studenti senza pasto e 10 dipendenti senza lavoro;
- se la mensa chiudesse, inoltre, tutti gli studenti del Politecnico e gli ospiti delle residenze Borsellino, Mollino e Codegone, sarebbero costretti a riversarsi su un'unica struttura di ristorazione, la mensa Castelfidardo, già oggi pesantemente congestionata; ciò comprometterebbe irrimediabilmente la tenuta del servizio di ristorazione nell'area della Cittadella Politecnica;
- nei mesi scorsi gli studenti, a seguito di una raccolta firme e di un forte lavoro di rappresentanza, sono riusciti a porre le condizioni per mantenere aperta la mensa Borsellino almeno fino alla fine dell'anno accademico, ma ora, di fronte alla scadenza di giugno, chiedono che le istituzioni individuino una soluzione stabile;
- i rappresentanti degli studenti di Alter.POLIS hanno chiesto con estrema urgenza la convocazione di un tavolo di lavoro con tutte le istituzioni a vario titolo coinvolte: Regione Piemonte, EDISU e Politecnico di Torino;
- a sua volta la CGIL ha chiesto a Regione Piemonte, Edisu, Politecnico di Torino, "l'apertura di un confronto che coinvolga tutte le parti interessate, a partire dai lavoratori e dalle associazioni studentesche, utile a cercare ogni possibile soluzione per non disperdere questo patrimonio dell'offerta formativa universitaria torinese e per tutelare i posti di lavoro ad esso legati".

Considerato che:

- la popolazione universitaria torinese è in continua crescita, interessata ogni anno di più dalla presenza di studenti fuori sede, provenienti da ogni parte di Italia e del mondo;
- nei prossimi anni è previsto un importante ulteriore sviluppo della Cittadella Politecnica;
- questo sviluppo è frutto di un impegno di sistema che negli anni ha creato le condizioni per l'accoglienza e in cui la ristorazione convenzionata per gli studenti rappresenta un elemento qualificante;
- per uno studente, tanto più se fuori sede, un'offerta di ristorazione è un elemento discriminante per un'effettiva esigibilità del diritto allo studio.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

☐

L'Assessore/a

☐

per sapere in quali forme si stia attivando al fine di evitare la chiusura di un servizio indispensabile per la comunità studentesca piemontese e la perdita del posto di lavoro per dieci persone.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)